


## IL RETTORE

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
08/07/2024
Prot. ...262344..... Tit.I.I.I.Cl. 13
Rep. Decreti ...2886.....

VISTA la Legge 168/89;

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania;

VISTO il vigente regolamento generale di Ateneo;

VISTO il vigente regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca *“Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 *final* del 12 febbraio 2021, recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il “Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle

iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”* e M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”*;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l'obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede *“Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private”* e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l'equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi ai 5 orientamenti tecnici sull'applicazione del principio *“non arrecare un danno significativo”* (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42 % del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, n. 623, di istituzione Comitato Scientifico *“Supervisory Board”* del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTE le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2, approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, condivise con la Cabina di Regia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dedicata istruzione e ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" (Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n. 1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini dello svolgimento di attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del MUR;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e

ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU - Avviso MUR 341 del 15/03/2022;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1558 del 11/10/2022 di concessione del finanziamento del progetto Partenariato Esteso PE0000018 “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable”;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori” (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l’erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

SENTITO il Direttore Generale;

CONSIDERATO che il trasferimento delle risorse finanziarie ai vincitori dei bandi a cascata è subordinato alla condizione sospensiva dell’assegnazione, da parte MUR, del finanziamento previsto.

VISTA la delibera del 27 ottobre 2023 con la quale il Consiglio di Amministrazione di Ateneo ha approvato, le modifiche apportate allo schema tipo di Bando a Cascata e relativi allegati, autorizzando il Rettore alla sua sottoscrizione e pubblicazione;

VISTO l’avviso di Bando a Cascata D.R. 4149 del 31/10/2023, con il quale è stata avviata, ai sensi dell’art.5 dell’Avviso MUR 341 del 15/03/2022, la procedura per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca, nell’ambito di nr. 12 tematiche, svolte da Università ed Enti Pubblici di Ricerca nell’ambito del Progetto GRINS PE00000018, Spoke 8 CUP E63C22002120006 nell’ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU per il quale era prevista una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 2.000.000,00 (duemilioni/00);

VISTO che, a seguito dell’esito della selezione del Bando a Cascata di cui al D.R. 1472 del 05/04/2024 dell’Università degli Studi di Catania, sono stati concessi finanziamenti per un importo totale pari a € 1.920.000,00 e, pertanto, residuano € 80.000,00 (ottantamila/00) in quanto non sono pervenute proposte progettuali relativamente a due tematiche (Tematica I ed L);



VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione GRINS del 26/06/2024 con il quale, considerato l’interesse scientifico di un rifinanziamento in “Quota Sud” delle 2 Tematiche (Tematica I ed L) non assegnate in occasione del primo bando a cascata, è stato rifinanziato un nuovo

bando a cascata per progetti in “100% Quota Sud”, allocando € 240.000,00 (duecentoquarantamila/00) dalle risorse indivise della Fondazione al budget dello Spoke 8 – UniCT;

### DECRETA

Di approvare il seguente Avviso di bando a cascata, ai sensi dell'art.5 dell'Avviso MUR 341 del 15/03/2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività di ricerca svolte da Università ed Enti Pubblici di Ricerca nell'ambito del Progetto GRINS PE00000018, Spoke 8 **CUP E63C22002120006** nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 – finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

Il Rettore  
Prof. Francesco Priolo

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale - Albo Ufficiale
Albo n. 1195..... Prot. 262392...
Il presente documento è stato affisso all'Albo Ufficiale d'Ateneo dal 08/07/24..... al 06/09/24...
Il Responsabile 

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALL'ACQUIZIONE E ANALISI DI DATI E BEST PRACTICE PER PROMUOVERE INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO PE 00000018 GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - INVESTIMENTO 1.3 – NEXT GENERATION EU – SECONDO BANDO A CASCATA**

**Codice progetto PE00000018  
CUP E63C22002120006**

**Articolo 1 (Finalità e ambito di applicazione)**

1. L'Università degli Studi di Catania (di seguito UniCT), in attuazione del Progetto GRINS PE00000018, CUP **E63C22002120006**, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca"– Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU finanzia con il presente Avviso di Bando a Cascata **almeno 2, fino ad un massimo di 4 Progetti di Ricerca svolti singolarmente o congiuntamente da Università e Enti Pubblici di Ricerca sul territorio nazionale e enti non profit non assoggettati alla normativa in materia di aiuti di stato.**
2. I Progetti di Ricerca finanziati dovranno riguardare le tematiche dettagliate nell'Allegato A "Tematiche finanziate" del presente Avviso.
3. UniCT mira a finanziare almeno un progetto per ognuna delle tematiche sopra elencate.

**Articolo 2 (Definizioni)**

1. "*Soggetto Esecutore*": indica il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, che si identifica nell'Università degli Studi di Catania Spoke Leader dello Spoke 8 nell'ambito del Progetto "GRINS" codice PE00000018 CUP E63C22002120006 individuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
2. "*Soggetto Proponente*": Università o Ente Pubblico di Ricerca, che presenta la proposta di partecipazione al bando;
3. "*Soggetto Beneficiario*": soggetto pubblico (Università statali e gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) o privato (non profit) non soggetto alla normativa in materia di aiuti di stato che riceve finanziamento nell'ambito dei bandi a cascata a valere sul presente Bando.



4. “*Soggetto attuatore*”: l’Hub, soggetto attuatore del Partenariato Esteso PE0000018 “GRINS – Growing Resilient, INclusive and Sustainable” costituito nella forma di Fondazione denominata “GRINS - GROWING RESILIENT, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE” (CF 91451720378);
5. “*Università*”: le Università statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale;
6. “*Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR*”: Enti Pubblici di Ricerca di cui all’art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.lgs. 218/2016;
7. “*Do No Significant Harm (DNSH)*”: principio del “non arrecare danno significativo” secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
8. “*PNRR*” o Piano: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall’Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241 approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
9. “*Misura del PNRR*”: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l’attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
10. “*Missione*”: Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
11. “*Componente*”: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure;
12. “*Milestone*”: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
13. “*Target*”: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
14. “*Rendicontazione delle spese*”: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
15. “*Aiuti di Stato*”: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea: “aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza”;
16. “*Intensità di Aiuto*”: importo lordo dell’aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell’articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.*;
17. “*Ricerca Fondamentale*”: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
18. “*Ricerca Industriale*”: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di

prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

19. “*Sviluppo Sperimentale*”: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
20. “*Trasferimento tecnologico*”: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a una ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;
21. “*Sistema ReGiS*”: Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
22. “*Partenariati estesi*”: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
23. “*Open science*”: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l’accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l’utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell’ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all’innovazione;
24. “*Principi FAIR Data*”: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano Findable (Reperibili), Accessible (Accessibili), Interoperable (Interoperabili) e Re-usable (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “*il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario*”.

### **Articolo 3 (Soggetti ammissibili)**

1. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (*Soggetti Proponenti*) in risposta al presente avviso sono le Università statali e gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR), nonché istituzioni private non profit non soggette alla normativa in materia di aiuti di stato.
2. Ciascuna Università statale ed EPR o altre istituzioni ammissibili può presentare singolarmente o in forma congiunta in risposta al presente Avviso e per la totalità delle tematiche n. 1 proposta progettuale per ciascuna tematica di cui all’articolo 1 comma 1 del presente avviso. Nel caso in cui uno dei predetti soggetti giuridici sia proponente per più di 1 proposta progettuale, si prenderà in considerazione, ai fini della valutazione, solo la candidatura corrispondente alla prima proposta progettuale trasmessa temporalmente ai sensi del paragrafo TERMINI E MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E

## DOCUMENTAZIONE.

3. Il soggetto proponente rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti di UniCT- e riceve le tranches di agevolazioni concesse.  
Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più soggetti proponenti beneficiari Università statali, EPR e soggetti privati ammissibili, questi dovranno identificare un soggetto capofila referente unico per l'attuazione del Progetto nei confronti di UniCT e del MUR.
4. I soggetti proponenti beneficiari sono responsabili congiuntamente del conseguimento degli obiettivi previsti dalle attività progettuali.
5. Non è consentita la partecipazione al bando ai Soggetti che all'interno del Programma di Ricerca ricoprono un ruolo di Hub, Spoke o Affiliato allo Spoke, nonché enti da questi partecipati.

### **Articolo 4 (Dotazione finanziaria dell'avviso)**

2. La dotazione finanziaria complessiva a disposizione del presente Avviso ammonta ad euro 320.000,00 (trecentoventimila/00).
3. Ai fini della concessione del finanziamento verrà richiesto ai Soggetti Proponenti di produrre, entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta, la documentazione relativa al Codice Unico di Intervento/Progetto (CUP) da assegnare obbligatoriamente dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003. In assenza di tale documentazione il progetto non potrà essere preso in considerazione ai fini della concessione del finanziamento.
4. Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere i Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*, 023 - *Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare* e 006 - *Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblicamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*.
5. Le risorse finanziarie del presente Avviso devono essere destinate interamente (100%) ad interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia).
6. Il progetto può avere durata massima di 12 mesi e deve essere completato entro e non oltre il 30.11.2025 a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento, salvo diversa indicazione nel Contratto d'Obbligo.

### **Articolo 5 (Obiettivi e Tematiche finanziabili)**

1. Le tematiche finanziabili e gli obiettivi attesi per ciascuna delle tematiche proposte dal presente Avviso sono dettagliati nell'Allegato A.
2. Sono finanziate le attività di:
  - a. ricerca fondamentale e applicata, anche attraverso l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca

- e innovazione presenti nell'area di riferimento cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- b. trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;
  - c. formazione condotta in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università;
3. Le proposte progettuali devono essere conformi al rispetto del principio del “DNSH”, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

### **Articolo 6 (Criteri di ammissibilità)**

1. Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere:
  - Coerenza con gli obiettivi di ricerca dello Spoke indicati in Allegato A;
  - Riconducibilità delle attività ai Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, (38%)*; 023 - *Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare (39%)* e 006 - *Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione (23%)*, di cui all'articolo 3 del Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo *climatico* di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.
  - garanzia del fatto che il Programma non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;
  - l'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento).
  - Il soggetto proponente in forma aggregata di ATS si impegna alla costituzione entro 30 giorni dalla conclusione della fase negoziale.
2. I proponenti, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 5 comma 4 e 17 comma 2 lettere a) ed e) del Decreto ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., non devono essere

in una delle seguenti condizioni:

- rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
  - altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;
  - morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti.
3. Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi, nonché le proposte progettuali presentate in difformità alle prescrizioni di cui al successivo articolo 9 saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

### **Articolo 7 (Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto)**

1. L'importo dell'agevolazione concessa, nel limite della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art.4 del presente Avviso, è compreso tra un minimo di euro 80.000,00 (ottantamila/00) e un massimo di euro 160.000,00 (centosessantamila00). UniCT intende finanziare complessivamente un minimo di 2 progetti, uno per ciascuna tematica oggetto del presente avviso.
2. Qualora l'importo complessivo delle agevolazioni concedibili sia superiore alla dotazione finanziaria disponibile di cui all'articolo 3 comma 1 del presente Avviso, o laddove non sia rispettato il numero di Progetti, UniCT provvederà, nel corso della Fase negoziale di cui al successivo articolo 13, a rideterminare gli importi nei predetti limiti massimi previsti.
3. Il piano finanziario di ciascun Progetto di ricerca deve essere articolato in linea con il Campo di intervento di cui agli articoli 4 e 6.
4. La durata di realizzazione del progetto di ricerca e innovazione è fissata in 12 mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento, salvo diversa indicazione nel Contratto d'Obbligo, e comunque non oltre la data del 30.11.2025.
5. Entro il termine di cui al precedente comma:
  - le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
  - le spese dovranno essere state sostenute dai soggetti proponenti beneficiari;
  - tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il Progetto dovranno essere rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità previste dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle successive linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dallo Spoke e dall'Hub di riferimento.

### **Articolo 8 (Spese ammissibili)**

1. Tenuto conto dell'art. 9 - Spese Ammissibili dell'Avviso Mur n.341 del 15/02/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

2. Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti dal Soggetto Proponente nei limiti previsti dal piano finanziario approvato. Tali costi sono riconducibili a:
- a) spese di personale, riferibili a ricercatori e professori coinvolti nelle attività del Progetto che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente,
  - b) spese per assegnisti di ricerca, borse di dottorato o borse di studio;
  - c) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto;
  - c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all'attuazione del Progetto;
  - d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a);
  - e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del Mur, nel rispetto della normativa applicabile.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento.

3. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-diattuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>.

### **Articolo 9 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere)**

1. Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente nonché sul sito web di UniCT e sul sito web della Fondazione GRInS.

2. Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione, a partire dalle ore 18:00 del giorno 08/07/2024 e fino alle ore 12:00 del giorno 07/08/2024.

3. La seguente documentazione in modalità .pdf (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 70 Mb complessivi) dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it) con intestazione che riporta in oggetto: "GRInS - Bando a cascata",

1. Tematiche finanziabili (Allegato A);
  2. Proposta progettuale (Allegato B);
  3. Piano economico finanziario e cronoprogramma (Allegato C);
  4. Modulo di domanda di finanziamento e autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR (Allegato D)
  5. Impegno a sottoscrivere il Contratto d'Obbligo (e relativo modello di contratto) (Allegato E)
4. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dei soggetti proponenti ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e *ss.mm.ii.*).
  5. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione
  6. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, il UniCT assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
  7. Lo Spoke si riserva la possibilità di pubblicare un secondo bando qualora non fossero state allocate tutte le risorse.

#### **Articolo 10 (Modalità di valutazione e approvazione della domanda)**

1. La valutazione delle proposte progettuali dei Progetti di ricerca sarà effettuata da una Commissione nominata con ATTO DI NOMINA del Rettore dell'Università degli Studi di Catania e così composta:
  - a. per la valutazione tecnico-scientifica, da un panel composto da 3 esperti individuati dal Comitato Tecnico scientifico dello Spoke 8, di cui uno con funzione di Presidente ed uno con funzione anche di Segretario;
  - b. per gli aspetti economico-finanziari e di verifica dei principi trasversali, da 1 esperto individuato dal Comitato Tecnico scientifico dello Spoke 8.

2. La valutazione delle proposte progettuali avviene secondo le seguenti modalità:

- *Presentazione proposta progettuale*: i soggetti proponenti presentano la Proposta integrale del Progetto di ricerca (Allegato B), e secondo le modalità di cui al successivo articolo 11.
- *Fase negoziale*: sulla scorta di quanto trasmesso dai soggetti proponenti, lo Spoke 8 avvia con questi ultimi una negoziazione finalizzata alla definizione del Progettazione esecutiva dell'intervento, alla quantificazione dell'agevolazione e all'emanazione del decreto di concessione, secondo le modalità di cui al successivo articolo 13. La fase negoziale si svolgerà in data 10/09/2024 sulla piattaforma Teams.

**Articolo 11 (Valutazione della proposta progettuale)**

1. La valutazione delle proposte progettuali è effettuata sulla base dei seguenti criteri.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Punteggio Minimo</b>	<b>Punteggio Massimo</b>
<b>A) Obiettivi e qualità scientifica</b>	<b>30</b>	<b>70</b>
- <i>coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi dell'Avviso</i>	5	10
- <i>pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti;</i>	5	10
- <i>dimostrata capacità dei singoli dei beneficiari di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'Avviso</i>	5	10
- <i>eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica.</i>	5	10
- <i>eventuali azioni volte al reclutamento e coinvolgimento di ricercatori a tempo determinato di cui almeno il 40% di genere femminile</i>	5	20
- <i>almeno il 40% della massa critica di progetto di genere femminile</i>	5	10
<b>B) Caratteristiche, realizzabilità e controllo</b>	<b>25</b>	<b>50</b>
- <i>capacità di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca;</i>	5	10
- <i>fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità delle azioni previste;</i>	5	10
- <i>articolazione del gruppo di lavoro e coerenza tra la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze;</i>	5	10
- <i>modalità di coinvolgimento di studiosi/studiose che abbiano conseguito il dottorato di ricerca da non più di 10 anni e di attrazione dagli altri paesi UE e non-UE, in base alla qualità del loro curriculum scientifico;</i>	5	10
- <i>qualità dei dati e degli indicatori (milestones e target intermedi e finali) proposti per il monitoraggio delle attività.</i>	5	10



<b>C) Impatto del programma</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
- <i>Analisi della potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi dell'avviso;</i>	5	10
- <i>Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle tematiche oggetto dell'Avviso</i>	5	10
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>140</b>

1. È ritenuta idonea esclusivamente la proposta progettuale che, per ciascuna tematica, abbia conseguito il punteggio più alto, comunque un punteggio complessivo di almeno 65 punti e, per singolo criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B e C, il punteggio minimo riportato nella suindicata tabella.

### **Articolo 12 (Graduatoria)**

1. I progetti giudicati ammissibili rientreranno in una graduatoria.
2. Ai fini della ricevibilità della domanda, si verifica che la documentazione sia stata inviata entro il termine previsto dal bando, che sia completa e firmata digitalmente
3. I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti "Ammissibili" verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili.
4. Per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.

### **Articolo 13 (Negoziazione)**

1. La fase negoziale, che si svolgerà in data 10/09/2024 sulla piattaforma Teams, è volta a definire, di concerto con i soggetti risultati idonei, i seguenti elementi:
  - eventuali integrazioni di linee di attività affini ai contenuti della proposta;
  - eventuale rideterminazione del piano dei costi;
  - eventuali *milestones* e *target*, intermedi e finali, connessi all'attuazione del progetto;
  - piano delle erogazioni eventualmente connesse alle *milestones* e ai *target*;
  - altre variazioni e/o integrazioni concordate tra le parti.
2. La fase negoziale è condotta dalla Commissione di cui al precedente articolo 11 comma 2;
3. La fase negoziale si conclude con la definizione del Progetto esecutivo nonché dei relativi documenti accessori o conseguenti che saranno allegati al Contratto d'Obbligo.

### **Articolo 14 (Obblighi dei Soggetti beneficiari)**

1. I Soggetti beneficiari assegnatari di finanziamento nell'ambito del presente Avviso dovranno

adempiere ai seguenti obblighi:

- a. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, e provvedere all'indicazione della data d'avvio della fase operativa;
- b. di rendicontare le attività svolte periodicamente, con cadenza semestrale, allo Spoke nell'arco dei mesi previsti per l'esecuzione dell'attività progettuale;
- c. rispettare l'obbligo di richiesta CUP di progetto e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- d. garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- e. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- f. adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- g. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- h. garantire la piena attuazione del Programma di ricerca e innovazione del Partenariato esteso così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il programma nel rispetto della tempistica prevista;
- i. produrre, alle scadenze che saranno indicate da MUR per il tramite dell'*Hub e dello Spoke di riferimento*, la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- j. produrre, alle scadenze che saranno indicate dal MUR per il tramite dell'*Hub e dello spoke di riferimento*, la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al conseguimento di milestones e target del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti e delle spese sostenute dai beneficiari, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- k. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte dell'Amministrazione responsabile;
- l. comprovare - entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di conclusione

del Progetto di ricerca - la realizzazione del progetto medesimo, fornendo una relazione tecnica finale da redigersi secondola modulistica fornita dallo Spoke;

- m. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura (progetto ID PE00000018) e fornire, su richiesta dal MUR per il tramite dell'Hub e dello Spoke di riferimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- n. assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, con particolare riferimento ai principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo al cd. tagging, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani edel superamento dei divari territoriali;
- o. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- p. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- q. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- r. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- s. produrre all'Università, nei formati e tempi da questa indicati, i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e della documentazione probatoria pertinente,
- t. fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, per mezzo dell'Università degli Studi di Catania, relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- u. conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

- v. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- w. facilitare le verifiche da parte del MUR, del Ministero dell'Economia e Finanze, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti destinatari dei finanziamenti;
- x. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- y. predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- z. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal MUR;
- aa. assicurare che le spese del Progetto di ricerca non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- bb. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- cc. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Progetto di ricerca, il rispetto del principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- dd. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel piano di lavoro, relazionando allo Spoke di riferimento sugli stessi;
- ee. mitigare e gestire i rischi connessi al Progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- ff. garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e *ss.mm.ii.*, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- gg. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa *NextGenerationEU*, utilizzando la frase “*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- hh. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

#### **Articolo 15 (*Monitoraggio delle attività di progetto e meccanismi sanzionatori*)**

1. Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, il Soggetto Esecutore si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.
2. Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo/contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al Soggetto Beneficiario in fase di avvio.
3. In caso di inadempimento degli impegni presi, il Soggetto Esecutore potrà procedere con una modifica del progetto presentato dal Soggetto Beneficiario.
4. Il Soggetto Esecutore si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente bando, comunicando la modifica, la sospensione o la revoca al Soggetto Beneficiario, in riferimento al D.M. 1314/2021

#### **Articolo 16 (*Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese*)**

1. L'erogazione del finanziamento avviene all'atto della stipula del Contratto d'Obbligo in cui le parti concordano i termini della realizzazione del progetto nell'ambito degli obiettivi previsti.
2. Il contributo viene erogato dal Soggetto Esecutore che assegna i fondi secondo le seguenti modalità:
  - Anticipazione [10%], alla sottoscrizione del Contratto d'Obbligo;
  - Primo Stato di Avanzamento lavori (SAL): saldo, a seguito del rendiconto al mese sesto approvato dal MUR, fino ad un massimo del 40% dell'agevolazione teorica;
  - Secondo Stato di Avanzamento lavori (SAL): saldo, a seguito del rendiconto al mese dodicesimo approvato dal MUR fino ad un massimo del 75% dell'agevolazione teorica;
  - Saldo: a fronte della rendicontazione del 100% delle spese previste.
3. Il *Soggetto Beneficiario* o per il tramite del Capofila nel caso di partnership, possono richiedere, a seguito della sottoscrizione del contratto d'obbligo, l'erogazione di

un'anticipazione fino ad un massimo di 50 % del contributo concesso per la realizzazione del progetto. L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.

4. All'esito positivo delle verifiche di cui al precedente articolo 15, UniCT, in base al conseguimento degli indicatori di avanzamento, ed in coerenza con il piano dei pagamenti previsti dal Contratto d'Obbligo, qualora a sua volta ricevute dal soggetto Hub, dispone le erogazioni del contributo pubblico in favore dei beneficiari.
5. La documentazione amministrativo-contabile di cui all'articolo 15, comma 1 lettera i) è sottoposta alle valutazioni del MUR, per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
6. All'esito delle verifiche di cui al precedente comma, il MUR accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni eventualmente precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.
7. L'erogazione finale è disposta a conclusione del Programma di ricerca e innovazione del Progetto GRINS, sulla base dei costi effettivamente sostenuti nell'ambito del Progetto di Ricerca e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati secondo la procedura descritta nel presente articolo. Qualora l'ammontare delle erogazioni precedentemente disposte sia superiore all'ammontare del contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, è disposto il recupero della differenza.
8. L'erogazione delle agevolazioni da parte di UniCT è subordinata alla disponibilità delle risorse a valere sui fondi PNRR relativi al Progetto ID PE00000018.

### **Articolo 17 (*Responsabile dell'avviso*)**

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 per il presente avviso è il Dott. Francesco Spatola, Ufficio di Progetto del Dipartimento di Economia e Impresa, Tel. 095.7537776, [francesco.spatola@unict.it](mailto:francesco.spatola@unict.it).

### **Articolo 18 (*Open Science*)**

1. Coerentemente con le finalità del presente bando, ai risultati del Progetto di ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "*Open science*" e "*FAIR Data*".
2. I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi

sono ammissibili al finanziamento, inclusi i costi per le pubblicazioni, la disseminazione, la formazione agli operatori e al pubblico.

### **Articolo 19 (Proprietà intellettuale)**

1. Il Beneficiario si impegna a garantire e a permettere allo Spoke l'adempimento dei principi "Open science" e "FAIR Data".
2. Il Beneficiario si impegna altresì a consentire allo Spoke la protezione della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei risultati del progetto stesso, in ottemperanza all'art. 3, Allegato D, Decreto MUR n. 1558 del 11 ottobre 2022. A tal fine si impegna a sottoscrivere il Contratto d'Obbligo (All. E\_Impegno a sottoscrivere contratto), in cui all'art 16 è disciplinata in dettaglio la materia della Proprietà intellettuale.

### **Articolo 20 (Trattamento dei dati personali)**

3. Tutti i dati personali di cui il Soggetto Esecutore verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e *ss.mm.ii.*, nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
4. Il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva dello Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.
5. Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.
6. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.
7. I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea (Regolamento (UE) Generale sulla protezione dei dati).
8. I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: protocollo@pec.unict.it.

### **Articolo 21 (Trattamento dati personali da parte dei soggetti beneficiari)**

1. Ciascun Beneficiario si impegna, nell'esecuzione del progetto, a trattare ed eventualmente

condividere con lo Spoke, con il consorzio GRINS e/o con altri partner di consorzio, se previsto dal progetto stesso, quali dati di ricerca, i dati di persone fisiche identificate o identificabili in conformità alle finalità di ricerca e in maniera lecita, nel rispetto della normativa nazionale e sovranazionale vigente e dei provvedimenti delle competenti Autorità di controllo.

### **Articolo 22 (Meccanismi sanzionatori)**

1. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:
  - a. nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*;
  - b. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle *milestone* e ai *target*, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
  - c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
  - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione
  - e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
  - f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
  - g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 7 del presente Avviso;
  - h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulterioriprevidioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
2. Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo SPOKE comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo SPOKE dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati. Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
3. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*

### **Art. 23 (Rinuncia)**

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o



all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a UniCT a mezzo PEC all'indirizzo [protocollo@pec.unict.it](mailto:protocollo@pec.unict.it), e per conoscenza all'indirizzo [dei.ricerca@unict.it](mailto:dei.ricerca@unict.it).

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

#### **Art. 24 (Controversie e foro competente)**

1. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Catania o quanto previsto dalla legge.

#### **Art. 25 (Modifiche dell'avviso)**

1. Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito di UniCT.

#### **Art. 26 (Rinvio)**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.